

1874: LE ORIGINI

La nascita della Scuola professionale di Mondovì la si deve all'illuminata intuizione e lungimiranza di un gruppo di monregalesi nella seconda metà dell'Ottocento, facenti a capo il Prof. Dott. Felice Garelli.

L'Amministrazione comunale aveva, in quegli anni, fatto richiesta al Consiglio provinciale di aprire una stazione agraria. Tale richiesta venne trasformata dalla Provincia nel permesso di aprire una scuola di viticoltura e vinificazione. Il Prof. Garelli, uno dei più autorevoli esperti del settore agronomo nel Monregalese, nella seduta del 25 maggio 1873 del Consiglio comunale proponeva, anziché la scuola di viticoltura e vinificazione, una scuola d'arti e mestieri, avvalorandola con la forte crescita industriale, commerciale ed artigianale che la città in quel periodo stava vivendo.

A dare ulteriore forza alle idee del Garelli, di lì a poco Mondovì avrebbe avuto il collegamento con la ferrovia del Tanaro diretta al porto di Savona (linea Mondovì - Bastia), che sicuramente portava nuova linfa alle attività produttive locali.

Il Consiglio recepì positivamente la proposta, e creò in merito una commissione di cittadini con a capo lo stesso Garelli allo scopo di attuare la proposta.

Tale commissione relazionò sul proprio operato nella seduta straordinaria del Consiglio comunale del 2 gennaio 1874; nella stessa il Consiglio deliberò l'apertura della scuola in città, provvedendo alla sede e all'arredamento e stanziando 4000 lire per il funzionamento, seguito dalla Provincia, che partecipò con un contributo di 4000 e dalla Camera di Commercio con 1000 Lire.

Essa iniziò le lezioni nell'autunno del 1874 con una prima classe diurna ed una serale.

Il 23 settembre 1877, il Re Vittorio Emanuele II, su richiesta dei tre enti sopra nominati e del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, decretava "l'istituzione in Mondovì di una Scuola Professionale per i giovani i quali intendono applicarsi all'esercizio delle arti meccaniche muratorie ed ornamentali."

Immagini a lato:
Verbale di delibera comunale,
I primi diplomi,
Le prime statistiche.

Diploma dell'epoca



Classi cui appartengono le famiglie degli alunni.

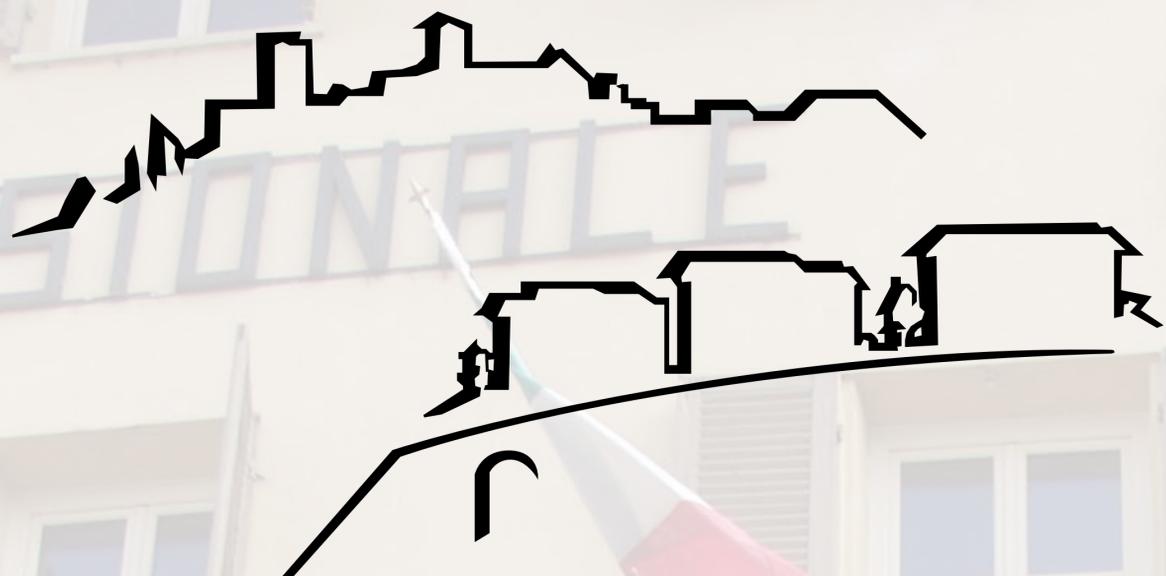
| Anni scolastici | Agricole | Comunicale | Industriali | Professionali | Partecipati (arti e mestieri) | Domestici | Retali degli altri |
|-----------------|----------|------------|-------------|---------------|-------------------------------|-----------|--------------------|
| 1903-904 | 2 | 11 | 24 | 4 | 28 | 6 | 74 |
| 1904-905 | 3 | 11 | 26 | 15 | 36 | 6 | 104 |
| 1905-906 | 3 | 25 | 23 | 19 | 48 | 6 | 124 |
| 1906-907 | 6 | 27 | 20 | 15 | 42 | 8 | 118 |
| 1907-908 | 4 | 37 | 28 | 18 | 36 | 13 | 136 |
| Totale | 18 | 120 | 121 | 75 | 190 | 39 | 561 |

Carriera dei licenziati

| Anni scolastici | Si occuparono con la sola biacca - bianca: | | | Professionali | Domestici | Partecipati (arti e mestieri) | Retali degli altri |
|-----------------|--|-------------|---------------|---------------|-----------|-------------------------------|--------------------|
| | Comunicale | Industriali | Professionali | | | | |
| 1903-904 | 1 | 1 | 1 | 2 | 5 | 15 | 20 |
| 1904-905 | - | - | 1 | - | 4 | 16 | 21 |
| 1905-906 | - | 1 | 1 | 3 | 8 | 16 | 28 |
| 1906-907 | - | 2 | 2 | 1 | 2 | 18 | 23 |
| 1907-908 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 | 13 | 22 |
| Totale | 2 | 5 | 5 | 7 | 22 | 66 | 100 |

Vivere la tradizione
curata la
proprie
degli altri

Statistica



1918: LA PRIMA TRASFORMAZIONE

La scuola cambia denominazione in REGIA SCUOLA POPOLARE OPERAIA PER ARTI E MESTIERI "FELICE GARELLI".

In seguito, essa viene trasferita nei locali che occupa ancora attualmente, destinati sino ad allora a sede dell' Ospedale di S. Maria della Pila in Piandellavalle.



Falegnameria



Meccanica

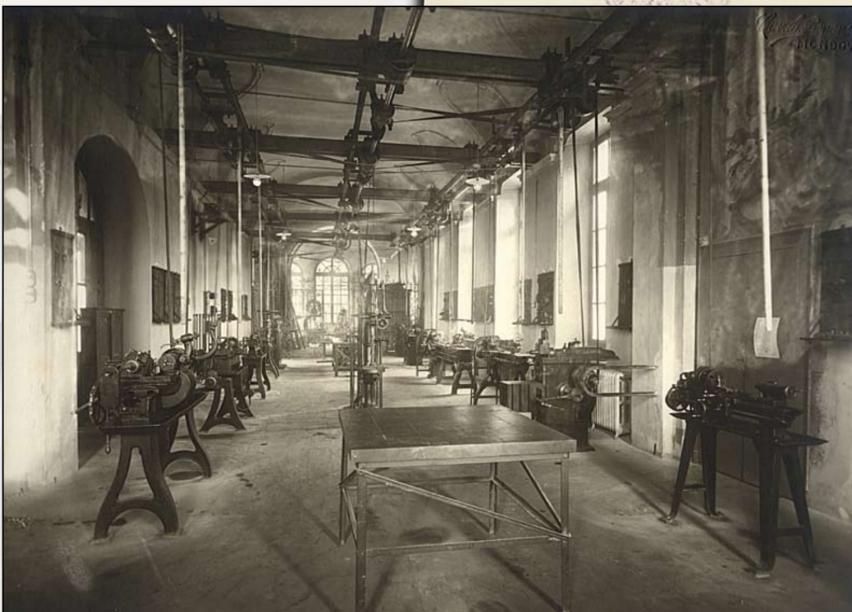
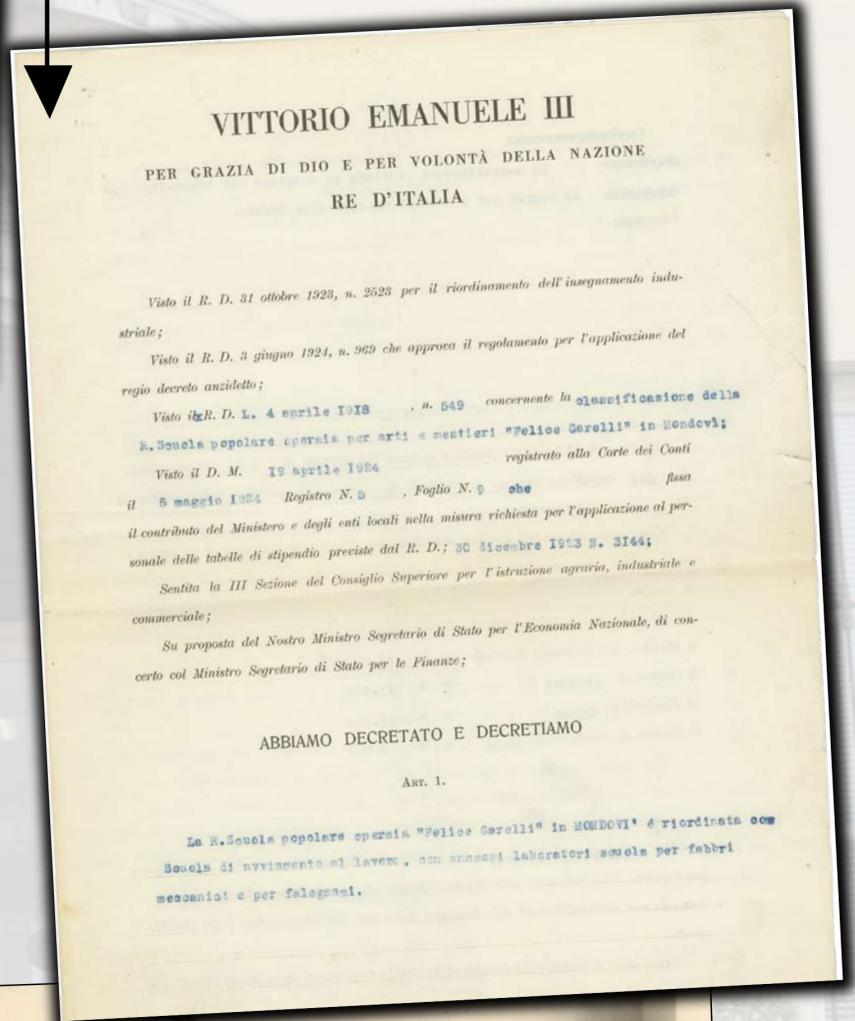
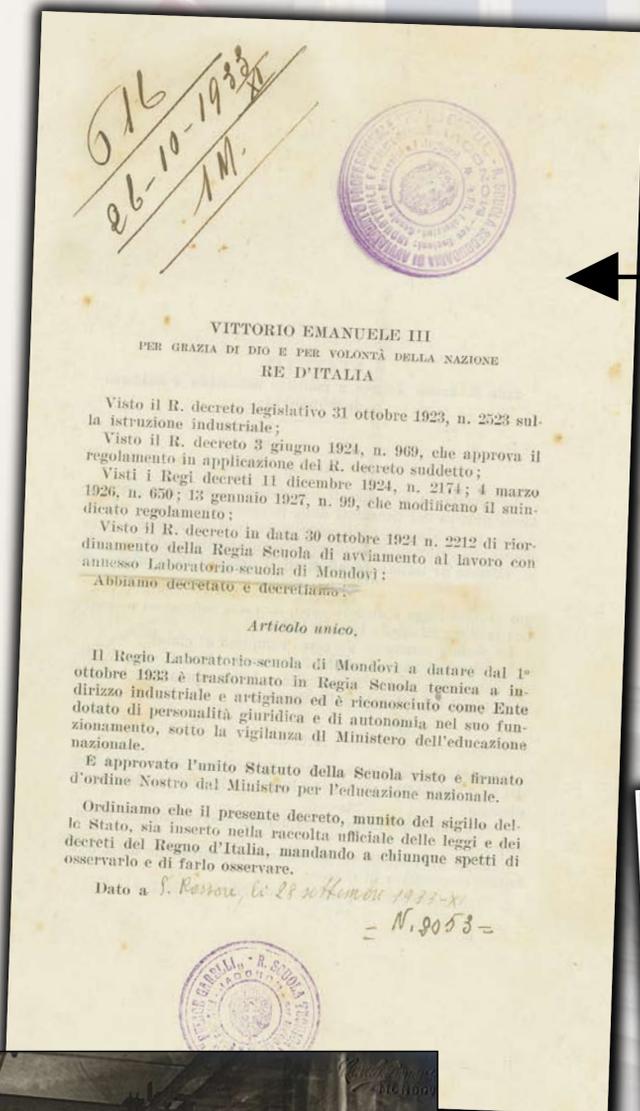
Facciata dei primi del '900



UN ALTRO PASSO IN AVANTI

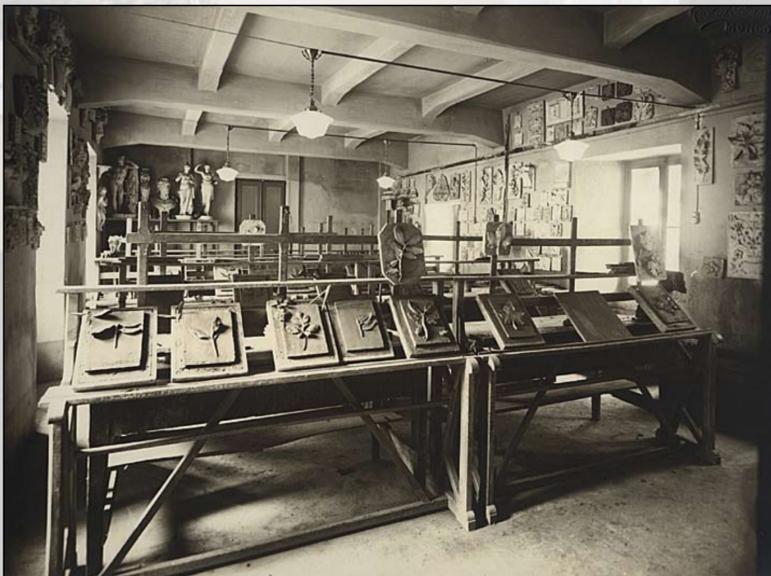
Con Regio Decreto del 1923, la scuola cambia denominazione in "Regia Scuola di avviamento al lavoro con annessi laboratori scuola per fabbri meccanici e per falegnami".

In quegli anni un illustre monregalese, Enrico Fracchia, frequentò l'Istituto prima come allievo e poi come insegnante.



Macchine utensili

Laboratorio di Plastica



Laboratorio di Fisica

UNA SCUOLA AL PASSO CON I TEMPI

Sin dall'inizio l'Istituto è stato concepito come un'istituzione dinamica ed intraprendente, che sapeva adattarsi alle esigenze dell'artigianato e dell'Industria.

Oltre ai classici corsi diurni, nascono negli anni Trenta e Quaranta quelli serali, indirizzati a coloro che già lavoravano.

Corsi di meccanica, saldatori ad arco, esperti in fonderia e falegnameria.

Inoltre si dà avvio (cosa secondo noi strabiliante per l'epoca) ad un corso per motoristi specializzati in aeronautica!

Quest'ultimo corso permetteva a molti giovani di allora di trovare un'incarico molto più tranquillo e sicuro in caso di chiamata alle armi (siamo ormai ai tempi del secondo conflitto mondiale).



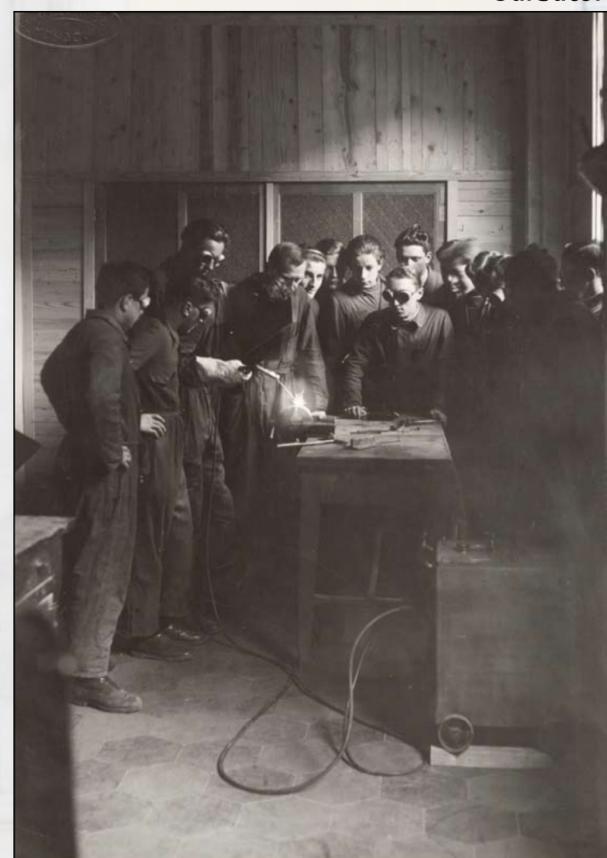
Motoristi per aeronautica



Fonditori

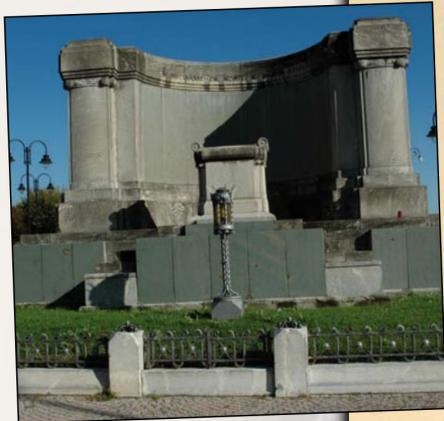


Saldatori





Lampada votiva



Lampada ai caduti monregalesi



I MANUFATTI

La scuola si è contraddistinta anche per pregevoli manufatti, frutto delle esercitazioni degli allievi. Spiccano tra questi alcuni complementi di arredamento in legno ed artistici portavasi in ferro battuto a mano. Alcuni armadi prodotti ai tempi della falegnameria sono tuttora presenti ed utilizzati in Istituto. Vennero inoltre realizzate alcune lampade votive, di cui una, visibile a tutti, fa mostra di sé alla base del monumento ai caduti della prima guerra mondiale in piazza Repubblica.

La foto in basso propone un panoramico scorcio di Mondovì Rinchiuso visto dal piazzale della scuola nei primi anni trenta e ci conferma il pieno inserimento dell'Istituto nel tessuto produttivo della città.

Manufatti in legno

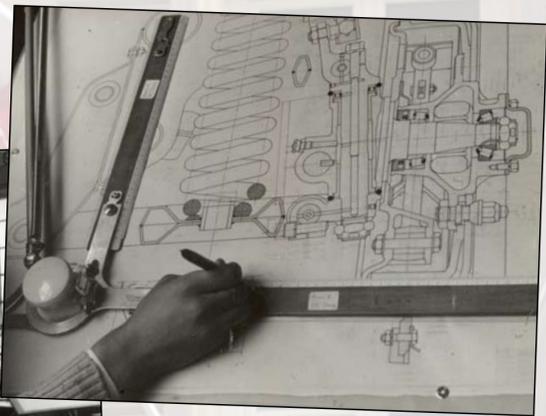


Portavasi in ferro battuto



Panorama dalla scuola anni '30





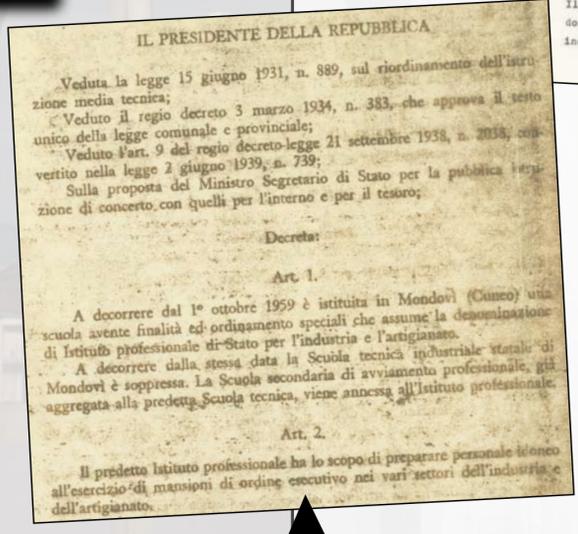
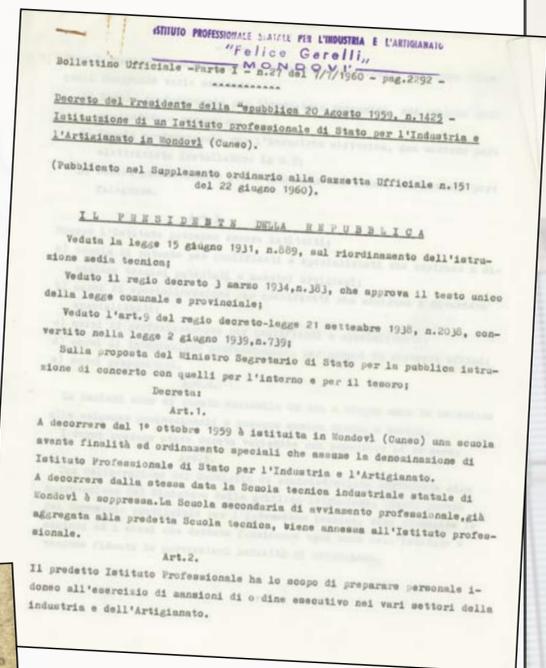
Disegnatori

UN NUOVO TRAGUARDO: IL SECONDO PADIGLIONE

L'Istituto continua a crescere ed a evolversi. Questo capitolo è dedicato all'inaugurazione, avvenuta alla fine degli anni '50, del secondo padiglione. In quegli anni la scuola cambia ancora denominazione, diventando ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "Felice Garelli", con i corsi per elettricisti, tornitori e disegnatori.



La scuola negli anni '60



Elettricisti

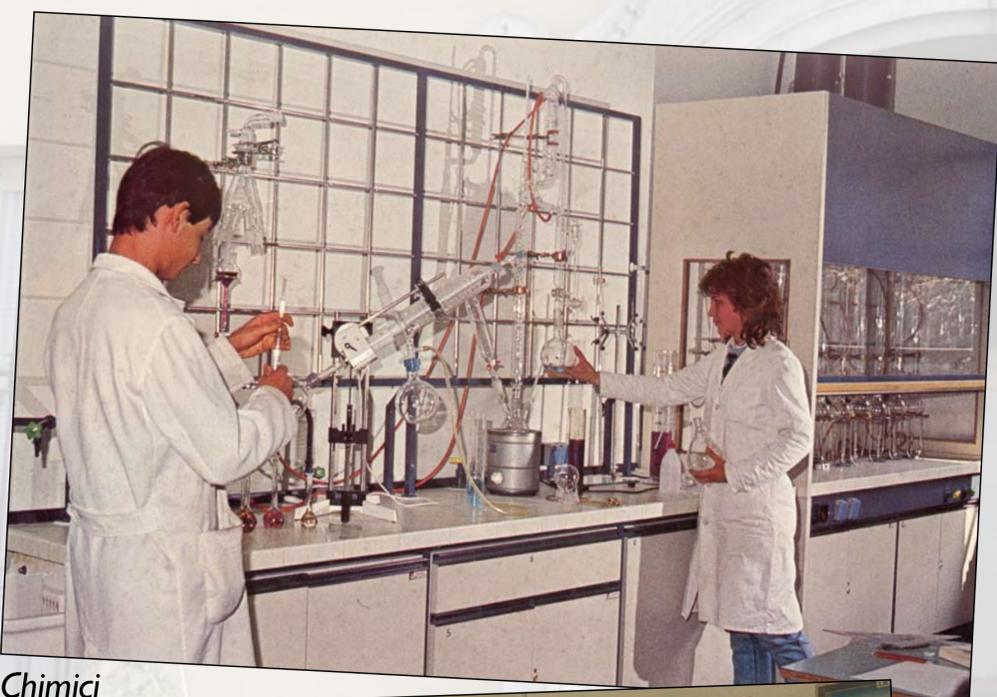


Tornitori

Il tempo scorre: dal Re e dalla monarchia l'Italia passa alla repubblica ed anche la scuola aggiorna i propri corsi alle nuove necessità del mercato del lavoro, caratterizzato dal boom economico.



Elettricisti ed elettronici



Chimici



Tornitori e congegnatori

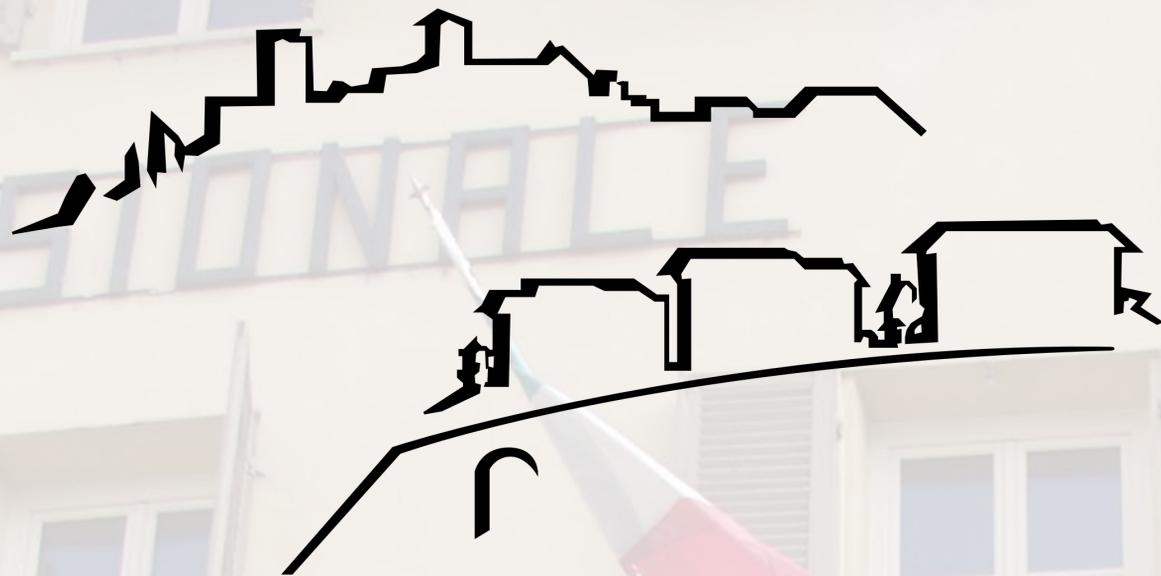


ANNI 70/80 : CHIMICI, ELETTRONICI, CONGEGNATORI

Le fotografie di questo capitolo raccontano di un corso che è stato presente ed attivo nell'Istituto per oltre 30 anni; l'OPERATORE CHIMICO. Nasce nei primi anni '70 e termina all'inizio del nuovo millennio, dopo aver fornito al territorio tecnici preparati ed essere stato il trampolino di lancio per molti e stimati infermieri professionali.

Ricordiamo, tra i primi insegnanti del corso di cui fu uno dei proponenti, il Dott.Prof. Geronimo Raineri, docente per molti anni dell'Istituto e profondo studioso del patrimonio artistico del Monregalese.

Insieme a quello dei chimici, il corso dei congegnatori (che completa il settore meccanico) e l'introduzione del corso per elettronici (anni IV e V della specializzazione per elettricisti) sono le risposte formative che l'IPSIA fornisce alle richieste di quel tempo.



IL TERZO PADIGLIONE

Gli anni '90 si aprono con la consegna all'Istituto del 3° padiglione, che ne amplia notevolmente le risorse e gli spazi operativi.

In questi anni circa 400 allieve ed allievi frequentano i corsi per operatore elettrico meccanico alle macchine utensili, meccanici riparatori e chimici.



L' OPERATORE
"MECCANICO -
TERMICO"



L' OPERATORE
"CHIMICO -
BIOLOGICO"

Panoramica attuale dell'Istituto

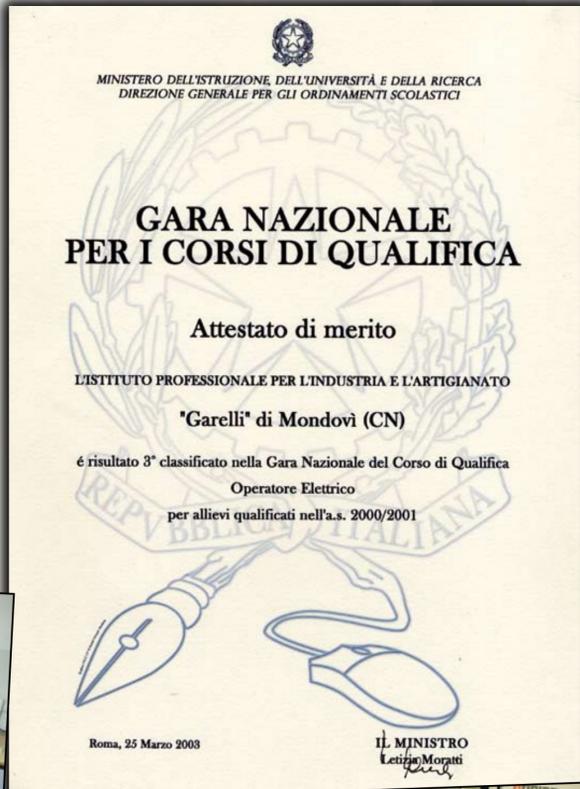


L' OPERATORE
"ELETTRICO
ELETTRONICO"





Laboratorio misure elettriche



Laboratorio pneumatica



Laboratorio domotica

OGGI

Nell' anno 2000, per effetto di una riforma, all'IPSIA "Garelli" viene associato l' IPSSCT "Bellisario", scuola ad indirizzo ECONOMICO AZIENDALE TURISTICO.

Si forma così l'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE.

Il corso chimico si esaurisce, e viene sostituito dal corso per OPERATORE MECCANICO ODONTOTECNICO, di cui l'intera provincia di Cuneo era sprovvista.

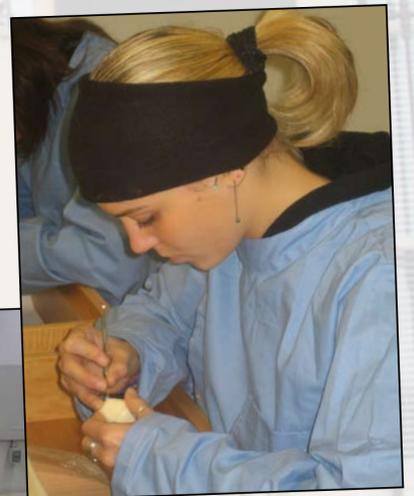
Vengono ristrutturati i laboratori chimici ed il nuovo corso ha inizio con l'anno scolastico 2005/2006.

I ragazzi del settore elettrico in questi anni partecipano a numerose gare nazionali, raggiungendo eccellenti risultati ed imponendosi su agguerriti concorrenti.

Officina motori

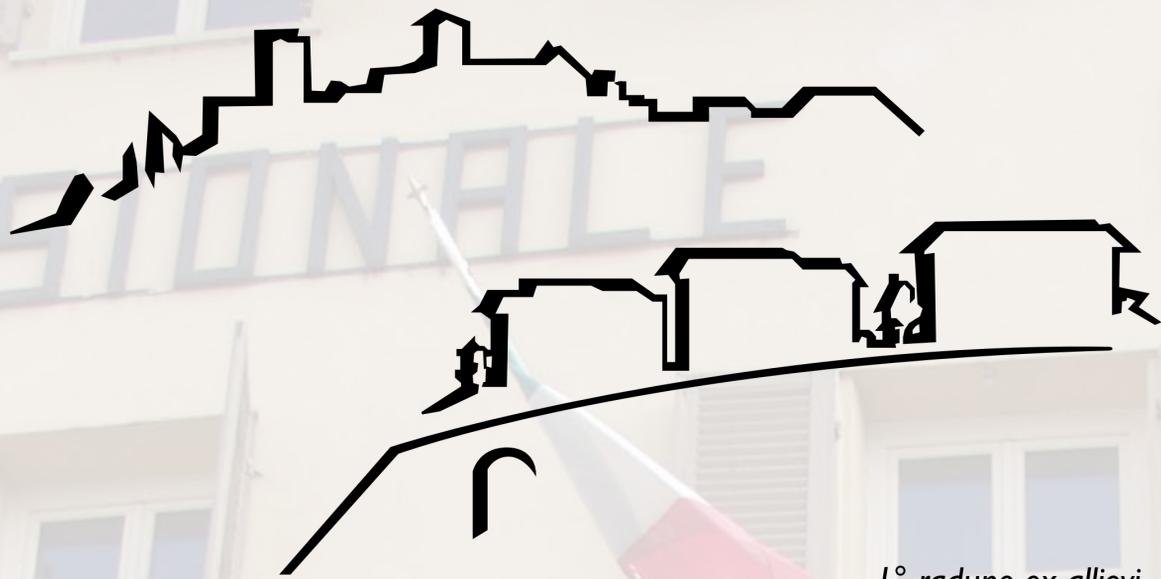


Odontotecnici



Officina impianti termici





10

1° raduno ex allievi



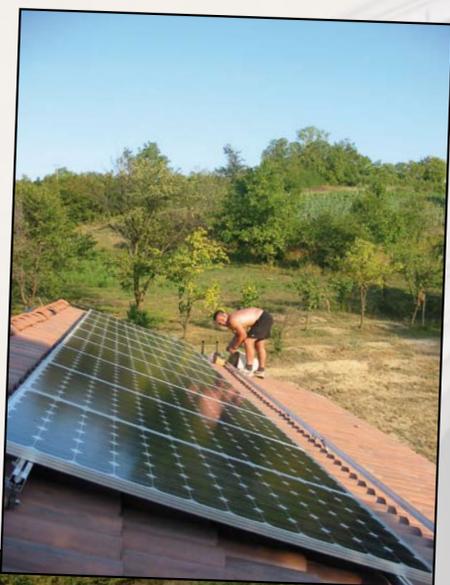
TRA PASSATO E FUTURO

La nostra scuola da sempre vive nel futuro: il progresso tecnologico che accompagna il nostro tempo non ci trova, oggi come in passato, impreparati: tutti i nostri corsi vengono costantemente aggiornati e sono sempre rispondenti alle richieste e necessità del mondo produttivo.

Via salutiamo con questo ultimo tabellone nel quale abbiamo inserito alcuni nostri ex allievi nel loro ambito professionale.

Inoltre, un po' di nostalgia non guasta e così trovate la foto del 1° raduno della famiglia degli ex-allievi, tenutosi il 13 giugno 2004.

*Massimiliano:
impianti fotovoltaici*



Michele: commercio materiale elettrico



Dario nella sua officina



*Raffaele e Rosario:
meccanici*



*Erika, Marta, Matteo, Emanuele:
attualmente studenti*

